

Nordovest
Arte e cultura

120 opere

MARC CHAGALL

Da Nizza ad Aosta le opere del pittore del "messaggio biblico": numerose le creazioni mai esposte in Italia visibili al Museo Archeologico Regionale



LE ALPI IMMAGINIFICHE

La mostra al Museo delle Alpi al Forte di Bard fino all'1 novembre, raccoglie oltre 70 opere. In foto: Alberto Rossi, La mietitura ai piedi del Monte Bianco



Splendori storici. Il Teatro Romano di Aosta è stato da poco riaperto al pubblico: è uno dei simboli delle origini del capoluogo

Antichi romani e foto magiche nell'estate della Valle d'Aosta

Gli appuntamenti. La nuova vita del Teatro Romano prima tappa di un percorso di riqualificazione urbana. Dagli spazi del capoluogo ai castelli medievali tutti gli eventi, le mostre e le iniziative culturali

Carlo Andrea Finotto

al Teatro Romano alle mostre con protagonisti Marc Chagall o Mario Dondero, dalle iniziative rivolte ai ragazzi, alle foto di Mario Giacomelli. E poi, le visite guidate lungo le strade della Aosta romana e la scoperta dei castelli medioevali accompagnati dalla gattina Chaty. È ricca di appuntamenti l'estate in Valle d'Aosta, dove arte e cultura si affiancano a natura, montagna e sport.

Il sito archeologico del Teatro Romano di Aosta è la prima tappa di un percorso di riqualificazione che sta ridisegnando uno degli ambiti urbani più stratificati della città, tra vestigia romane, torri medievali e spazi pubblici. Il progetto interviene su un'area che comprende la Porta Praetoria, la Torre dei Signori di Quart, le mura romane, la Tour Fromage e lo stesso Teatro. «Quando questo percorso sarà completato - ha affermato l'assessore regionale all'Istruzione, Cultura e Politiche identitarie Erik Lavevaz -, daremo a cittadini e turisti un nuovo modo di dialogare con questo sito simbolico per la nostra comunità». Per Laura Montani, Soprintendente per i Beni e le attività culturali, «il progetto integrato "Aosta Est", finanziato con fondi europei, mira a collegare e riqualificare un sistema di beni monumentali attraverso nuovi spazi pubblici e percorsi pedonali».

Per chi decide di prendersi una pausa da scarpinate in quota, arrampicate, bici, mountainbike o gravel, gite in funivia sul Monte Bianco, ad Aosta le alternative non mancano. Una di queste è la mostra "Marc Chagall. Tra poesia e spiritualità", allestita al Museo Archeologico Regionale fino al 25 ottobre, realizzata dalla Regione in collaborazione con il Musée National Marc Chagall di Nizza. L'esposizione riunisce 120 opere, alcune esposte per la prima volta in Italia, ed è curata da Grégory Couderc, Anne Dopffer e Alberto Fiz. Martedì 14 luglio e sabato 22 agosto si terranno visite guidate.

A chi non bastano i colori di Chagall, Aosta offre anche la mostra "Mario Giacomelli. Oltre il visibile", al Centro Saint-Bénin fino al 13 settem-

bre, da martedì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Il "realismo magico" di Giacomelli (1925-2000) superava la visione neorealista della fotografia italiana. Il percorso della mostra, a cura di Bartolomeo Pietromarchi e Katuscia Biondi Giacomelli, è concepito per proporre in nuclei tra i più significativi della ricerca di Mario Giacomelli in una forma non cronologica. L'esposizione, che riunisce oltre 150 immagini, è ideata e organizzata dalla casa editrice Electa in collaborazione con l'Archivio Mario Giacomelli. Biglietti: intero 8 euro, ridotto 6. Ingresso gratuito per i minori di 18 anni.

Sempre di fotografia si parla al

Da Marc Chagall a Dondero e Giacomelli molte iniziative e mostre sono organizzate per bambini e ragazzi

Forte di Bard con la mostra "Mario Dondero. Inediti. L'archivio di un partigiano dell'umano", curata da Claudio Composti, nelle sale delle Cantine del Forte dal 24 luglio al 18 ottobre. L'esposizione rivela per la prima volta un corpus di fotografie inedite tratte dall'archivio di Mario Dondero (Genova 1928 - Fermo 2015), grande fotoreporter e testimone civile del Novecento. Dondero non è stato soltanto un fotoreporter: partigiano giovanissimo in Val d'Ossola, poi cronista militante e infine fotografo del mondo, tra Europa, Africa, America Latina, Medio Oriente, Asia. «Mi interesso a tutto quello che interviene nella nostra vita» diceva. Le sue immagini si possono ammirare da martedì a venerdì dalle 10 alle 18; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19. Biglietto intero 15 euro, ridotto 12. «Un'estate da esploratori al Forte di Bard» è il tema delle attività per ragazzi dell'estate. I laboratori sono strutturati per coprire il pomeriggio e includono la merenda. Gli appuntamenti si svolgeranno ogni martedì e giovedì, fino al 3 settembre, dalle 14,30 alle 17, e sabato 15 agosto. Info: +39 0125 833811; info@fortedibard.it; fortedibard.it.

Ma le occasioni culturali sono anche molte altre, come quelle promosse

da Valle d'Aosta Heritage, rivolte a famiglie e bambini, che potranno scoprire i castelli in compagnia di Chaty, gattina castellana che sabato 26 sarà al Castello di Aymavilles e sabato 8 agosto al Castello di Verrès.

Al MegaMuseo di Aosta i fine settimana dell'11 e 12 luglio e dell'1, 2, 8 e 9 agosto sono "Only Family": attività interattive per vivere come un uomo preistorico, un antico romano o per giocare con la Senet, antico gioco egizio, esplorando la Collezione Carugo.

Sabato 18 luglio si va "In scena nell'antica Aosta" al Teatro Romano. Domenica 19 tocca a "Oltre il museo": visita guidata dal Mar-Museo Archeologico Regionale fino alla Villa romana della Consolata. Sabato 25 luglio e sabato 22 e domenica 23 agosto al Castello Gamba - Museo di Arte moderna e contemporanea di Châtillon si impara "Sognando le stelle: laboratori creativi e percorsi tra arte e cielo", dove i bambini potranno dipingere la propria cometa speciale. Domenica 16 agosto visita itinerante "Nelle strade di Augusta Praetoria", con la partecipazione della Legio I Italica che farà rivivere personaggi di Aosta romana. Info: valledaostaheritage.com. carloandrea.finotto@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VALTOURNENICHE

Così il territorio celebra i suoi emigranti

La Valle d'Aosta celebra la 50ª edizione del Raduno Valdostano domenica 2 agosto a Valtournenche. Un traguardo significativo che corona una lunga storia di profondo legame e amicizia tra la Regione e i suoi emigrati. L'evento sarà preceduto da iniziative organizzate "intorno al Raduno".

Venerdì 10 luglio, alle 21, al Centro Congressi di Valtournenche, verrà proiettato il documentario "Il pittore e l'architetto" di Joseph Péaquin, dedicato al pittore Emmanuel Viérin e all'architetto Joseph Viérin, discendenti di emigrati dalla Valle d'Aosta. Jean-Louis Héryn, Segreta-

rio Onorario del Senato francese, parlerà delle origini della sua famiglia a Valtournenche. Sabato 1 agosto, dalle 15, nell'ambito del Cervino CineMountain International Film Festival, saranno proiettati i cortometraggi "Prima dell'aurora" di Chiara Zoja, e "Renzino" di Pietro Taldo. Domenica 2, alle 10, nella chiesa di Breuil-Cervinia, la messa sarà accompagnata dal coro del Grand Combin. Alle 11 i discorsi ufficiali e un giovane emigrato di Valtournenche, Philippe Bich, racconterà la sua esperienza. A seguire, verrà svelata una targa commemorativa in onore degli emigranti e alle

11,30 verrà presentato "Il canto degli emigranti", trascritto dalla Federazione delle Armonie del Valdostan ed eseguito dai Cantori di Grand Combin e dall'Orchestra Filarmonica di Valpelline. Nel pomeriggio, saranno offerte visite guidate alla centrale idroelettrica Cva di Maén e alle mostre "La memoria dell'emigrazione", organizzata in collaborazione con la Fondazione Émile Chanoux, e "50 anni del Raduno del Valdostan", realizzata per questa edizione in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, della Cultura e delle Politiche d'Identità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

NUOVO IMPIANTO

L'acciaio di Cogne punta sull'idrogeno

Lo stabilimento siderurgico della Cogne acciai speciali di Aosta sarà alimentato a idrogeno, prodotto da una centrale idroelettrica. L'impianto è in grado di produrre idrogeno attraverso l'elettrolisi dell'acqua, grazie all'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. L'idrogeno ottenuto sarà utilizzato per sostituire il gas naturale in una fase del processo produttivo, contribuendo alla riduzione delle emissioni e alla decarbonizzazione. L'iniziativa Green Hydrogen è stata realizzata anche con un finanziamento del programma NextGenerationEU, tramite un bando della Regione Valle d'Aosta. «L'impianto costituisce un esempio virtuoso di integrazione tra produzione di energia rinnovabile e utilizzo dell'idrogeno nei processi manifatturieri», spiega Massimiliano Burelli, amministratore delegato dell'azienda. «Con questo progetto - aggiunge - apriamo la strada a un nuovo modello di siderurgia più sostenibile, resiliente e competitiva, capace di generare valore per il territorio».

ONORIFICENZE

Ambrogino d'oro a Federica Brignone

La campionessa di sci Federica Brignone ha ricevuto dal sindaco di Milano, Giuseppe Sala, l'Ambrogino d'oro. Si tratta della più alta onorificenza del Comune concessa a chi ha dato lustro alla città. La fuoriclasse è infatti milanese di nascita anche se valdostana di adozione. Quello di Brignone è un palmares "da record": con sette Coppe del Mondo, di cui due Generali (unica in Italia) e cinque di specialità, cinque medaglie Mondiali e cinque Olimpiche, di cui due Ori conquistati ai Giochi di Milano Cortina, al rientro dopo un grave infortunio. «Milano è la mia città - ha detto la campionessa - anche se sono andata via che ero molto piccola, sono affascinata da questa città perché qui c'è l'opportunità per tutto. Qui vivevano i miei nonni, ho tanti amici e Milano la associa a tante cose belle». Il sindaco ha ricordato di aver «assistito alla vittoria di Federica in gigante a Cortina ed è stata una gioia immensa». Sala ha ricordato non solo i meriti sportivi della campionessa ma anche l'impegno sociale, ad esempio per la salvaguardia dell'ambiente e dei ghiacciai.

NUOVO CDA

Casino de la Vallée alla prova del rilancio

L'assemblea dei soci del Casino de la Vallée di Saint Vincent ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, di cui fanno parte le avvocate Sara Bordet e Corinne Margueret e il professore universitario Roberto Franzè. La gestione della Casa da gioco torna così a un assetto collegiale, dopo l'esperienza dell'amministratore unico. Per il presidente della Regione, Renzo Testolin, prosegue «il percorso di rilancio già intrapreso. Se rimangono prioritarie la solidità e la correttezza della gestione, è altrettanto importante costruire una proposta competitiva e integrata. Il gioco, l'ospitalità alberghiera e l'attività congressuale compongono un'offerta unica e originale, che da valorizzare nelle sue componenti in modo sinergico».

Gran Paradiso Film Festival per imparare a coesistere

Cinema e natura

Al via la 29ª edizione

Dal 27 luglio al 9 agosto 2026, il terzo festival di cinematografia wildlife più lungo al mondo torna nel Gran Paradiso con 102 eventi, 80 proiezioni, 244 film iscritti, 14 prime italiane, 3 prime assolute, un film vincitore del César e una regista premio Oscar.

La 29ª edizione del Gran Paradiso Film Festival, ideato e organizzato da Fondation Grand Paradis con la direzione artistica di Luisa Vuillermoz, si svolgerà tra Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Villeneuve, Rhêmes-Saint-Georges e Aymavilles, con una programmazione che intreccia cinema naturalistico, incontri, arte, memoria, scienza, turismo culturale e partecipazione del pubblico.

Il tema scelto per questa edizione è "Dominio e coesistenza": predatori e prede, branchi e territori, ecosistemi e comunità umane condividono infatti una stessa tensione tra conflitto e cooperazione, controllo e libertà, competizione e alleanza. «Il Festival è una piattaforma di incontro tra cittadini, visitatori, artisti, ricercatori e istituzioni», afferma Michel Martinet, presidente di Fondation Grand Paradis. Martinet sottolinea la vocazione di costruire cultura attraverso la natura, generare partecipazione e offrire esperienze di qualità.

Il Gpff prevede 102 eventi, 80 proiezioni, 244 film iscritti e una regista premio Oscar

«Considero profondamente necessario il tema di questa edizione: dominare o coesistere non sono soltanto due modi di descrivere la natura, ma due modi di abitare il mondo», dichiara Luisa Vuillermoz, direttrice artistica del Festival. «Il cinema wildlife ci offre un privilegio raro: osservare la vita quando non recita per noi. Nel film di questa edizione ci sono giaguari, tartarughe, ci sono domande che ci riguardano da vicino. Che cosa significa rispettare un territorio? Quale equilibrio è possibile tra libertà e responsabilità? Come si custodisce una democrazia, una memoria, una specie, un paesaggio?», chiede Vuillermoz. «Il Festival prova a rispondere intrecciando cinema, scienza, arte e pensiero, ma anche aprendo le porte: agli abitanti, ai visitatori, ai giovani, a chi partecipa in sala e a chi voterà online. Il Gpff resta fedele alla sua missione: essere un laboratorio culturale a cielo aperto, nel cuore del primo Parco nazionale italiano, dove la meraviglia non è evasione ma consapevolezza».

Tra gli appuntamenti più attesi figura Pangolin: Kulu's Journey di Pippa Ehrlich, regista premio Oscar per My Octopus Teacher, che sarà ospite della cerimonia di premiazione sabato 1 agosto a Cogne. Il programma del Festival prevede inoltre una serie di incontri, tra i quali quello del 28 luglio con Carlo Cottarelli, quello del 29 con Giuliano Amato e Marta Cartabia, quello del 30 luglio con Fabiola Gianotti, quello del 31 con Luigi Boitani, e quello del 9 agosto con Elena Loewenthal.

Tutti gli appuntamenti del Gran Paradiso Film Festival sono gratuiti e aperti a tutti su prenotazione, tramite i siti internet www.gpff.it e www.grand-paradis.it, oppure tramite l'app Visit Gran Paradiso.

— C. A. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA